



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

CENTRO DIURNO CASA DEL SOLE

### SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza

A06 – Disabili

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### OBIETTIVO GENERALE

Potenziare il Centro Diurno “Casa del Sole” affinché diventi il nuovo punto di riferimento per i paesi limitrofi, favorendo uno scambio di risorse fra il sistema dei servizi istituzionali e l’area delle reti informali presenti nel territorio, migliorando così la qualità della vita degli utenti, potenziando gli interventi che permettano un aumento della loro autonomia e un miglioramento delle loro relazioni sociali, col fine di favorirne l’inserimento attivo nella comunità di riferimento.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo Specifico 1: Sensibilizzare la società sull’esistenza di una realtà “diversa”, stimolando famigliari e non ad una partecipazione attiva nella vita dei disabili.

Obiettivo Specifico 2: Favorire la partecipazione alle attività del Centro Diurno.

Obiettivo Specifico 3: Sviluppare un percorso personalizzato attraverso attività laboratoriali diurne in grado di aumentare le autonomie personali e sociali degli utenti destinatari del progetto, con particolare attenzione all’area delle abilità utili nel campo dell’inclusione sociale e lavorativa.

Gli obiettivi di cambiamento generati dalla criticità e/o bisogni:

Scarsa comunicazione sociale per sensibilizzare la collettività.	<b>Obiettivo Specifico 1:</b> Sensibilizzare la società sull’esistenza di una realtà “diversa”, stimolando famigliari e non ad una partecipazione attiva nella vita dei disabili.
Difficoltà ad accedere alle attività del Centro Diurno e non totale partecipazione dei potenziali utenti che risiedono nell' <b>Ambito Distrettuale Sociale Marrucino</b>	<b>Obiettivo Specifico 2:</b> Favorire la partecipazione alle attività del Centro Diurno.
Mancato rafforzamento dei percorsi di mantenimento e consolidamento delle	<b>Obiettivo Specifico 3:</b> Sviluppare un percorso personalizzato attraverso attività laboratoriali diurne

autonomie residue e sviluppare le autonomie personali del disabile con particolare attenzione alle competenze utili per l'inclusione sociale e lavorativa.		in grado di aumentare le autonomie personali e sociali degli utenti destinatari del progetto, con particolare attenzione all'area delle abilità utili nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa.
<b>Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori alla conclusione del progetto</b>		
<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>EX POST</b>
<b>Obiettivo Specifico 1:</b> Sensibilizzare la società sull'esistenza di una realtà "diversa" stimolando famigliari e non ad una partecipazione attiva nella vita dei disabili.	Numero incontri con le famiglie	11
	Numero di eventi e/o manifestazioni	2
	Creazione di materiale promozionale e di diffusione	3
<b>Obiettivo Specifico 2:</b> Favorire la partecipazione alle attività del Centro Diurno.	Mezzi di trasporto.	1
	Numero complessivo di ore in cui il Centro Diurno è aperto.	30
	Numero di utenti che frequentano giornalmente il centro diurno Casa del Sole	28
	Numero di accompagnamenti da e per il Centro e luoghi previsti per svolgere le attività esterne	Giornalieri, per tutti gli utenti che ne faranno richiesta
<b>Obiettivo Specifico 3:</b> Sviluppare un percorso personalizzato attraverso attività laboratoriali diurne in grado di aumentare le autonomie personali e sociali degli utenti destinatari del progetto, con particolare attenzione all'area delle abilità utili nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa.	Numero di laboratori per il mantenimento/rafforzamento delle autonomie residue per l'area occupazionale.	3
	Numero di laboratori di socializzazione attivati.	2
	Numero di laboratori relativi all'economia domestica.	1
	Numero di partecipanti ai laboratori	28
	Numero ore giornaliere di attività occupazionali	12

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- Graduatoria 1 per la selezione di 1 volontario con bassa scolarizzazione (medie inferiori)
- Graduatoria 2 per la selezione di 3 candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore.

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 4 fasi.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito specificato:

### Fase 1

#### PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;

### Fase 2

#### VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 30 punti

Precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 30 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Precedenti esperienze di volontariato c/o il <b>Comune di Guardigrele</b> svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	<b>1</b> (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). <b>Periodo max valutabile 6 mesi</b> <b>Punteggio max attribuibile 6 punti.</b>  <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi.	<b>0.50</b> (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). <b>Periodo max valutabile 6 mesi</b> <b>Punteggio max attribuibile 3 punti</b>  <i>È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
<b>TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)</b>	

Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	<b>7 punti</b>
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	<b>6 punti</b>
Laurea triennale attinente al progetto	<b>6 punti</b>
Laurea triennale non attinente al progetto	<b>5 punti</b>
Diploma di scuola media superiore	<b>4 punti</b>
Licenza media	<b>3 punti</b>
Frequenza scuola media superiore	<b>Max 4 punti</b> (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	<b>Max 4 punti</b> (1 punto per ogni titolo)  <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.</i>
Esperienze di studio o esperienze di volontariato all'estero (es. <b>SVE – Servizio Volontario Europeo, progetti di cooperazione, ecc.</b> ).	<b>0.50</b> (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). <b>Periodo max valutabile 6 mesi</b> <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile. Max 3 punti</i>
Altri titoli attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo <b>Max 2 punti</b>
Altri titoli non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo <b>Max 3 punti</b>
Patente di guida	<b>2 pt</b>

### FASE 3

#### COLLOQUIO– max 60 punti.

Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Colloquio. Scheda di valutazione  
Punteggio max attribuibile 60 punti

	<b>Fattori di valutazione</b>	
A	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
B	Capacità comunicative e di interazione	Giudizio max 60 punti
C	Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso	Giudizio max 60 punti
D	Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto e motivazioni alla scelta del progetto	Giudizio max 60 punti
E	Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
F	Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti

G	Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
H	Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV) utili alla buona riuscita del progetto <i><b>Es. informatica musica, videoediting, conoscenza lingue straniere ecc..</b></i>	Giudizio max 60 punti
I	Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità.	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto:  $(A+B+C+D+E+F+G+H+I)/8$  (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 540, il punteggio finale sarà  $540/9=60$  punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

#### **FASE 4**

Una TERZA FASE di valutazione aggiuntiva alle precedenti, costituita da un esame da svolgersi in forma di “colloquio orale”, basato sulla presentazione da parte del candidato di un’idea innovativa da sviluppare all’interno del progetto.

Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa.

L’intento è quello di migliorare ed innovare le attività di progetto, stimolando nel candidato proattività rispetto alla gestione e programmazione delle attività progettuali.

Permette quindi, in modo immediato, di valutare l’idoneità allo svolgimento delle mansioni progettuali, nonché la capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all’efficacia dello stesso.

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- Coerenza dell’intervento proposto rispetto alle attività progettuali (max. 4 punti)
- Fattibilità dell’intervento rispetto ai tempi di realizzazione ed alle risorse previste dal progetto (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili) (max. 3 punti)
- Innovatività dell’intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto (max. 3 punti).

Quindi, il colloquio, ai fini della selezione potrà valere un massimo di n. 10

I precedenti criteri di valutazione verranno resi noti anticipatamente alle prove selettive ai candidati.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + del colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

Il massimo punteggio ottenibile è 100 (30+60+10)

#### **POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 4

12) Numero posti con solo vitto: 0

16) Sede di svolgimento: La casa del sole, via Occidentale, Guardiafreale

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Le attività previste e specifiche per i volontari dovranno integrarsi con le normali attività in essere nella sede di servizio, il Centro Diurno Casa Del Sole, così da rendere il volontario partecipe dell'intero flusso di lavoro che consente l'erogazione dei servizi stessi.

Le funzioni in cui il volontario sarà impegnato si possono sintetizzare:

- Relativamente all'Azione 1: organizzazione di attività volte alla sensibilizzazione sul tema della disabilità.

- Attività 1.1.1 - Attività 1.1.2 - Attività 1.1.3: i volontari saranno impegnati in attività atte a favorire il mantenimento dei rapporti parentali e il consolidamento o la creazione di legami con l'ambiente di origine e di appartenenza;

- Relativamente all'Azione 2: Favorire la partecipazione alle attività del Centro Diurno, incrementare la disponibilità oraria di apertura del Centro.

- Attività 2.1.2, Attività 2.1.3: i volontari saranno impegnati nell'aiuto alla gestione domestica (cucina, guardaroba, riordino, ecc.); nell'assistenza ai pasti e per la quale si ritiene necessario che anche il volontario fruisca del pasto come il personale dipendente e gli utenti; nell'accompagnamento negli spostamenti, anche attraverso la guida di automezzi, al fine di favorire la partecipazione degli utenti alle attività del centro diurno; nelle azioni di sorveglianza e di contenimento psico-relazionale e comportamentale delle persone disabili; nel supporto all'autonomia personale.

- Relativamente all'Azione 3: creazione di un percorso personalizzato per aumentare le autonomie personali e sociali degli utenti.

- Attività 3.1.1 - Attività 3.1.2 - Attività 3.1.3: i volontari saranno impegnati nel supporto allo svolgimento dei programmi socio-educativi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità delle persone disabili, attraverso lo svolgimento di diverse attività (laboratori integrati e attività ludiche mirate all'autonomia personale e di supporto all'autodeterminazione); nell'intervento per favorire la vita di relazione, la comunicazione e l'integrazione sociale dell'utente anche in situazioni esterne; nel supporto all'autonomia personale; nelle azioni di sorveglianza e di contenimento psico-relazionale e comportamentale delle persone disabili.

#### **- VOLONTARIO A BASSA SCOLARIZZAZIONE**

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso di bassa scolarizzazione, al fine di favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es: un volontario con alto profilo curriculare e un volontario con bassa scolarizzazione).

I volontari tutti insieme si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività, ma nello specifico i volontari con minori opportunità avranno maggiori responsabilità per quanto riguarda le mansioni di supporto pratico quali:

- attività 1.1.3 Ideazione, progettazione e realizzazione di eventi e/o manifestazioni volte alla sensibilizzazione della società sulle realtà dei disabili – per questa attività i volontari saranno impegnati nella logistica dell'evento;

- attività 2.1.1 Accompagnamento degli utenti del centro diurno da e verso questo – i volontari si occuperanno del trasporto e delle necessità pratiche che questo implica;

- attività 2.1.2 Servizio di mensa per gli utenti del Centro - per questa attività i volontari si occuperanno di coordinare i turni di collaborazione degli utenti nella preparazione della tavola e la gestione del pasto;

attività 2.1.3 Ricerca e accompagnamento ad attività ludico ricreative sul territorio di riferimento – il volontario avrà il compito di fare da ponte tra gli utenti e le realtà esterne, per quanto riguarda le necessità pratiche che questo tipo di azione implica;  
- attività 3.1.2 Laboratori di socializzazione e attività 3.1.3 Laboratori relativi all'economia domestica – dei quali il volontario sarà logisticamente responsabile.

Come previsto a livello di descrizione degli obiettivi, alcune delle attività saranno specificatamente dedicate e appositamente realizzate da volontari che abbiano meno opportunità di base. La scelta, tuttavia, di includerle in quelle generali e di riprenderle nello specifico è proprio per non creare ulteriori differenze tra i volontari: la previsione e la differenziazione tra attività per volontari con maggiore o minore opportunità, pertanto, è funzionale solo in fase di descrizione. A livello operativo, tutte le funzioni e le attività avranno medesima dignità e medesima importanza nella presentazione ai volontari.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

22) NO

#### **SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

12) Numero posti con solo vitto: 0

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si chiede ai volontari disponibilità e flessibilità oraria per le Attività 1.1.3 , Attività 2.1.3. Ciò implica la disponibilità a partecipare ad incontri eventualmente svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana con i partner del progetto, al fine di realizzare al meglio le attività (ad esempio laboratori, incontri formativi, riunioni). Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: istituti scolastici, comuni, centri di accoglienza, luoghi di svolgimento di eventuali laboratori da tenersi all'esterno del Centro Diurno, strutture sanitarie, ecc. Attività 2.1.3 - Attività 3.1.1 - Attività 3.1.2 - Attività 3.1.3.

I volontari inoltre potranno effettuare trasferimenti nel territorio provinciale, per la realizzazione delle attività progettuali 2.1.1 e 2.1.3, se in possesso di patente di tipo B, con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte o con il mezzo dell'ente e con la supervisione dell'OLP.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Infine si richiede il massimo rispetto della privacy degli utenti del Centro, specie sui dati trattati nel corso di tutte le attività.

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27)Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

28)Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

**ACCORDO PER L' ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE DAI  
VOLONTARI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE  
L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

Convenzione tra COMUNE DI GUARDIAGRELE e l'Associazione CNOS-FAP Regione  
Abruzzo  
Accordo

Il sottoscritto Simone Dal Pozzo, nato a Guardiagrele il 19/4/1974, e residente a Guardiagrele in via Marrucina 59 (prov. CH), codice fiscale DLPSMN74D19E243K, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Comune di Guardiagrele, codice fiscale (Ente) 00239980691, con sede legale in Guardiagrele , Piazza San Francesco 13, iscritto all' Albo Regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile quale ente di 4^ classe con codice identificativo NZ03801

E

CNOS-FAP Regione Abruzzo con sede legale a L'Aquila Via Don Bosco n.6 P.I.  
01210230668, C.F. 8009900665 rappresentato dal Procuratore Speciale Don Fabio Bianchini nato a Roma il 19-07-1963 ed ivi residente in Via Romolo Gessi, n1 BNCFBA63LI9H50IJ

Premesso che

- Le parti intendono stabilire un accordo relativo alla attestazione delle conoscenze e acquisibili dai volontari nell'espletamento del servizio civile nell'ambito dei progetti del progetto CASA DEL SOLE presentato per l'anno 2017;
- La ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE è un dispositivo che certifica le conoscenze acquisite durante esperienze formative formali e non formali:
- Oggetto della dichiarazione saranno le conoscenze di sintesi delle UFC (unità formative capitalizzabili) ovvero le conoscenze di dettaglio maturate nel corso dell'esperienza di servizio civile:



- L'acquisizione di tali conoscenze dovrà essere oggetto di apposita prova di valutazione sviluppata a partire dalle indicazioni metodologiche contenute nelle specifiche UFC;
  - La ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE può trovare un proprio valore di scambio nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale per il completamento di percorsi di formazione che prevedono l'acquisizione coerenti con le competenze dichiarate per la prosecuzione della formazione esterna nell'ambito dell'apprendimento (mobilità interna all'apprendistato) ovvero il conseguimento di una qualifica riconosciuta (mobilità interfiliere nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale).
- Considerato che  
L'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo, regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento presso l'Assessorato regionale della Regione Abruzzo, con i seguenti codici di sede operativa:
- Sede di Ortona via Don Bosco 2 e pertanto abilitato alla certificazione delle conoscenze e professionalità acquisite e valide ai fini del curriculum vitae

In particolare l'Associazione CNOS FAP ABRUZZO  
RICONOSCE E CERTIFICA

dietro esplicita richiesta dei ragazzi in servizio, al termine del servizio, le seguenti conoscenze e professionalità attinenti ai progetti (utili alla crescita professionale dei volontari) individuate nel progetto CASA DEL SOLE:

#### Conoscenze di base

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- ☐ conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- ☐ conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- ☐ conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

#### Conoscenze trasversali

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- ☐ sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- ☐ saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i disabili;
- ☐ saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- ☐ saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

#### Conoscenze tecnico – professionali nell'area terapeutico-riabilitativa:

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- ☐ la formazione sul ruolo di operatori socio-culturali e sulle organizzazioni di volontariato nell'ambito del III Settore;
- ☐ conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento generale dei centri diurni per disabili

- ☐ l'apprendimento del ruolo del volontariato nel territorio soprattutto inteso come attore avente una propria ed autonoma soggettività politica.
- ☐ la formazione di base su metodologie di animazione territoriale e sviluppo di comunità
- ☐ capacità di stendere un progetto educativo personalizzato e monitorarne l'andamento
- ☐ abilità di accoglienza ed ascolto empatico dell'altro
- ☐ abilità di osservazione e gestione delle dinamiche relazionali e di gruppo all'interno dei contesti comunitari

#### Metaconoscenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- ☐ comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- ☐ rafforzare e migliorare costantemente le proprie conoscenze anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- ☐ riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

#### Attestazione conoscenze caricate sul sistema HELIOS

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica riguardano, l'apprendimento di nozioni e competenze necessarie allo svolgimento del servizio nell'ambito specifico previsto dal progetto, ovvero i disabili.

#### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio; visita ad alcune realtà dell'ente

Formatore ANGELA PALMERIO

**Ore 8**

**Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** - Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Formatore FIGLIANO GREGORIO

**Ore 8**

**Modulo 3: La relazione d'aiuto** - Il rapporto "aiutante-aiutato"; Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; ☐ Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presa in carico della persona aiutata; ☐ Comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Formatore ANGELA PALMERIO

**Ore 8**

**Modulo 4:** Il centro diurno □ Storia dei centri diurni dell'ente; normativa e gestione della struttura; il contributo della centro diurno nell'ambito specifico del progetto.

Formatore ANGELA PALMERIO

**Ore 8**

**Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto**

Disabilità fisica e/o Psicico Il vissuto psicologico della persona con handicap; Le principali forme di handicap psichico; Aspetti generali dei disturbi mentali; Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali); I sistemi diagnostici; I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; □ Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Formatore ANGELA PALMERIO

**Ore 8**

**Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CASA DEL SOLE".** Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Formatore ANGELA PALMERIO

**Ore 8**

**Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio** che intervengono nell'ambito disabili descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabili con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabili.

Formatore ANGELA PALMERIO

**Ore 8**

**Modulo 8: La normativa Analisi della normativa del territorio sul tema dei disabili**

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative; Applicazione delle normative e criticità

Formatore ANGELA PALMERIO

**Ore 8**

**Modulo 9: Strumenti per la programmazione** - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di laboratoriali. Il lavoro d'equipe nel progetto "CASA DEL SOLE" Dinamiche del lavoro di gruppo; Strategie di comunicazione nel gruppo.

Formatore ANGELA PALMERIO

**Ore 8**

41)La durata della formazione specifica è di **72 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile. La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

